

# I geologi: 6.000 scuole in territori pericolosi

ROMA - In Italia sono 1.260.000 gli edifici costruiti in zone a 'bollino rosso' per frane e alluvioni, di cui 6.000 scuole e 531 ospedali, e ben 6 milioni di cittadini vivono in aree a rischio idrogeologico con una situazione allarmante soprattutto nelle grandi città. Nonostante questo, in decenni di emergenze ambientali «poco o nulla» si è fatto in termini di prevenzione. Al contrario, «ci si è limitati a tamponare i danni, spendendo nell'arco di 67 anni circa 213 miliardi di euro». E il 'l'accuse' dei geologi che avvertono: «È urgente approvare una legge per il governo del territorio, di cui incredibilmente il nostro Paese è ancora sprovvisto».

I danni del maltempo di questi giorni, afferma il presidente del Consiglio nazionale dei geologi Gian Vito Graziano, «sono un'ennesima dimostrazione dello stato di incuria in cui è lasciato il territorio: il punto è che si sono spese cifre enormi solo per tamponare le catastrofi, ma spendiamo zero per prevenirle. Dal 1944 ad oggi in Italia, infatti, sono stati spesi più di 213 mld di euro per danni da dissesto idrogeologico e terremoti». E ora, avverte Graziano, «i nuovi tagli al ministero dell'Ambiente avranno un effetto devastante su un territorio già abbandonato a se stesso».

